



COMUNE DI MASSANZAGO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

Prot. n. _____

Del _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 25

OGGETTO:

IMU - DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2015.

L'anno **duemilaquindici** addì **tre** del mese di **luglio** alle ore **20:30**, nella sala destinata alle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

SCATTOLIN STEFANO	Presente
SCHIAVON SABRINA	Presente
DALLAN OTTORINO	Presente
COSTA JESSICA	Presente
AGOSTINI EMANUELE	Presente
TUFARINI DEBORAH	Presente
OLIVI PIERPAOLO	Presente
MARCON DANIELE	Presente
BERTATO SABINA	Assente
MALVESTIO ANNA PAOLA	Assente
TOMBACCO FRANCA	Presente
OLIVI FRANCESCO	Presente
BERTOLDO DIEGO	Presente

Partecipa alla seduta il Sig. SCARANGELLA DOTT. LUCA in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. SCATTOLIN STEFANO nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori Sigg.:

TUFARINI DEBORAH
MARCON DANIELE
TOMBACCO FRANCA

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n.417 (Legge di Stabilità), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'Imposta Municipale Unica (IUC), che si basa su due presupposti impositivi:
 - uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
 - l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- l'Imposta Unica Comunale si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili , e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e della tassa sui rifiuti, a carico dell'utilizzatore (TARI);

RILEVATO che:

- unitamente alla disciplina della TARI e della TASI, sono state introdotte significative novità alla disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), ed in particolare con la succitata citata Legge n.147/2013;
- l'imposta municipale propria (IMU), introdotta dagli artt. 8, 9 e 14 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n.23, originariamente a decorrere dall'anno 2014, poi anticipata al 2012 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, ha per presupposto il possesso di immobili e non si applica, a seguito delle modifiche normative intervenute, al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1,A/8 e A/9;

DATO ATTO che i Comuni, relativamente alla componente IMU, ai sensi dell'art. 13, commi da 6 al 9bis del citato D.L. n. 201/2011, possono aumentare o diminuire le aliquote IMU previste per legge e in particolare:

- modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, quindi dallo 0,46% all'1,06% (art.13, comma 6, del citato D.L. n.201/2011);
- aumentare l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, quindi fino all'1,06%, per immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, fermo restando che è riservato allo Stato il gettito derivante da detti immobili calcolato ad aliquota standard dello 0,76%;
- modificare, in aumento o diminuzione, l'aliquota di base dello 0,4 per cento per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A /8 e A/09 e per le relative pertinenze, sino a 0,2 punti percentuali, quindi dallo 0,2% allo 0,6% (art.13, comma 7, D.L. n. 201/2011 e successive modifiche ed integrazioni);

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 1 comma 702 della Legge, n.147/2013 resta ferma anche per l'imposta unica comunale l'applicazione dell'art. 52 del D.Lgs. n.466/1997, in tema di podestà regolamentare degli Enti Locali e, ai sensi del comma 703 dello stesso articolo, resta salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

CONSIDERATO l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 in base al quale i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo che per quanto attiene alla

individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi;

DATO ATTO inoltre, di quanto stabilito dall'art. 13, comma 13 bis, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 come modificato dal D.L. 8 aprile 2013, n. 354, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64, in base al quale *“A decorrere dall'anno d'imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione (...). L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'art. 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno d'imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”*

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 2012/2011 ove si prevede che: *“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al ministero dell'economia e finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, siano all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”*

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, Direzione del Federalismo fiscale prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel portale del federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote e tariffe e dei regolamenti dell'imposta unica comunale;

DATO ATTO l'art. 53, comma 16 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, poi integrato dall'art. 27, comma 8 Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF e successive modificazioni, e le tariffe sui servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica, nel quale è disciplinata altresì l'Imposta Municipale Propria, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 29 luglio 2014;

VISTO il decreto Ministeriale 13 maggio 2015 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 degli enti locali al 30 luglio 2015;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 9 giugno 2015, con la quale sono state determinate le aliquote e detrazioni da proporre in approvazione al Consiglio comunale in materia di Imu- Tasi - Addizionale comunale Irpef ;

RITENUTO, per quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento di servizi erogati da questo Ente e per consentire gli equilibri di bilancio di confermare le aliquote e detrazioni come segue:

Tipologia immobile	Aliquota	detrazioni
Abitazione principale e relative pertinenze e assimilate all'abitazione principale categorie A/1, A/8 e A/9	0,5 %	200,00
Abitazioni e pertinenze date in uso gratuito	0,63%	
Altri Fabbricati, terreni agricoli e aree fabbricabili	0,86%	
Fabbricati cat D	0,00% (solo quota Stato 0,76)	

- i fabbricati rurali strumentali sono esenti dall'IMU, come previsto dall'articolo 1, comma 708 della L. n.147/2013;

VISTA la Legge 147/2013;

VISTA la legge 190/2014;

VISTA la Legge 201/2011 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art. 151 del D.lsg. 267/2000;

ACQUISITI i pareri di cui all' art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **DI APPROVARE** per l'esercizio 2015 le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) confermate di quelle applicate nell'esercizio 2014, come segue :

Tipologia immobile	Aliquota	detrazioni
Abitazione principale e relative pertinenze assimilati all'abitazione principale categorie A/1, A/8 e A/9	0,5 %	200,00
Abitazioni e pertinenze date in uso gratuito	0,63%	
Altri Fabbricati, terreni agricoli e aree fabbricabili	0,86%	
Fabbricati cat D	0,00% Solo quota Stato 0,76	

3. **DI TRASMETTERE**, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del DL 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, secondo le modalità ivi previste;

4. **DI INSERIRE** nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale gli elementi risultanti dalla presente deliberazione;

1. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento costituisce allegato al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 172 del D.lgs 267/2000;

5. **DI OTTEMPERARE** agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33

Discussione

Il **Sindaco** illustra l'argomento precisando quanto segue.

Anche per questa imposta vengono confermate le aliquote che sono:

- Abitazione principale e relative pertinenze e assimilate per quanto riguarda le categorie A/1, A/8 e A/9: **0,5%**, con detrazione di 200,00 €;
- Abitazioni e pertinenze date in uso gratuito, quelle in usufrutto, **0,63%**, che erano state diminuite rispetto a due anni fa.
- Altri fabbricati, terreni agricoli ed aree fabbricabili **0,86%**;
- Fabbricati cat D., pagano solo la quota dello Stato;

Praticamente le aliquote sono identiche a quelle dell'anno scorso.

Non essendoci interventi il **Sindaco** pone in votazione la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

VISTI i pareri tecnico e contabile formulati dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, in ordine alla presente proposta di deliberazione, il Segretario Generale non ha sollevato alcun rilievo in ordine alla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi;

CON voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Olivi F. Tombacco F. e Bertoldo D.), espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri votanti su n. 11 Consiglieri presenti, nessun astenuto

DELIBERA

Di approvare integralmente la su estesa proposta di deliberazione.

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Altresi, di dichiarare con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Olivi F. Tombacco F. e Bertoldo D.), espressi per alzata di mano da n. 11 Consiglieri votanti su n. 11 Consiglieri presenti, nessun astenuto, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 27-06-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to MALVESTIO MANUELA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 27-06-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
F.to MALVESTIO MANUELA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to SCATTOLIN STEFANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SCARANGELLA DOTT. LUCA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. pubbl. n. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 gg. consecutivi dal 24-07-2015 al 07-08-2015

Massanzago, li 24-07-2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SCARANGELLA DOTT. LUCA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata a norma di legge all'Albo pretorio, senza riportare denunce di illegittimità, è divenuta ESECUTIVA il .

Massanzago, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SCARANGELLA DOTT. LUCA